

The Isernia Declaration on diet, and its effect on population health and the health of the planet

This conference recognises that vast majority of European population does not face the challenge of daily hunger through poverty; has wide choice of foods and dietary habits. Through scientific research, understands the damage on human health of under-consumption and over-consumption, and;

Recognises the impact that the prevalent model of food production, in Europe and in the other "developed countries", has in adding to the factors causing global climate disruption and environmental degradation, and;

Appreciates that the luxuries that we enjoy - in terms of food availability, ready access to information and education - are not available to all the peoples of our planet.

Accordingly, this conference:

Recognises that good food, well-prepared, is an important part of the physical and social development and life of all peoples;

Encourages a more balanced diet, with increased emphasis on vegetarianism as part of that balanced diet;

Calls for greater education regarding foods that are known to have adverse health impacts: high sugar drinks; high fat fast foods; excess intake of animal protein; unsafe forms of cooking; unnecessary intake of vitamins and "dietary supplements";

Supports increased exercise as part of a more balanced lifestyle;

Encourages government support for models of agriculture and animal rearing that take greater account of environmental and ethical issues;

Supports the sharing of these good models of agriculture, and the resources necessary for those, for the peoples of "developing countries", where the greatest population growth will occur over the coming decades.

Proposed in Isernia, Italy
29th June 2013



*Approved by the FNOMCeO Central Committee
Taranto 27th September 2013*

*La dichiarazione di Isernia sulla dieta e sugli effetti
sulla salute della popolazione e del Pianeta.*

La conferenza riconosce che la stragrande maggioranza della popolazione europea, non affronta la sfida della fame ogni giorno dovuta alla povertà, e, ha un'ampia scelta di cibi e di abitudini alimentari.

- Attraverso la ricerca scientifica, si capisce il danno sulla salute umana di sottoconsumo e sovraconsumo (alimentare), e;*
- Riconosce l'impatto che il modello prevalente di produzione alimentare, in Europa e negli altri "paesi sviluppati", ha nell'aggiungere fattori che causano disastri climatici e di degrado ambientale, e;*
- rileva il fatto che la sovrabbondanza di cui disponiamo - in termini di disponibilità di cibo, accesso immediato alle informazioni e all'educazione - non è disponibile per tutti i popoli del nostro pianeta.*

Di conseguenza, questa conferenza:

- riconosce che il buon cibo, ben preparato, è una parte importante dello sviluppo fisico e sociale e di vita di tutti i popoli;*
- incoraggia una dieta più equilibrata, con una maggiore enfasi sul vegetarianismo come parte di tale dieta equilibrata;*
- chiede una maggiore educazione per quanto riguarda gli alimenti che sono noti per avere effetti negativi per la salute: bevande molto zuccherate; fast food molto grassi, eccessiva assunzione di proteine animali, forme non sicure di cottura; apporto di vitamine e "integratori alimentari non necessari";*
- Sostiene l'esercizio fisico come parte di uno stile di vita più equilibrato;*
- incoraggia il sostegno del governo ai modelli di agricoltura e di allevamento degli animali che tengano maggiormente conto delle questioni ambientali ed etiche;*
- Supporta la condivisione di questi buoni modelli di agricoltura, e le risorse necessarie per tali modelli, per i popoli di "paesi in via di sviluppo", in cui si verifica la maggior crescita demografica nei prossimi decenni.*

*Approvato durante la seduta del Comitato Centrale della FNOMCeO
Taranto il 27 Settembre 2013*